



ISTANZA DI PERMESSO "SCHEGGIA" - RELAZIONE TECNICA E CONTE-

STUALE PROGRAMMA LAVORI

Premessa

L'area richiesta in istanza di permesso di ricerca è centrata sulla struttura mesozoica di Gubbio che risulta bordata da due vaste aree ad andamento sinclinalico ed a morfologia dolce occupate da clastici miocenici.

DIREZIONE  
Ufficio A.P. 2  
21 Abu. 1981

L'estremo settore nord-est dell'area comprende le strutture mesozoiche di M. Cucco e di M. Acuto-M. Catria.

La richiesta di tale permesso si inquadra in un più vasto programma di ricerca petrolifera che la Società AGIP S.p.A. intende attuare nell'ambito dell'Appennino settentrionale. Le premesse geologiche regionali, i lavori eseguiti in passato e le linee generali dell'attività esplorativa in programma in tale regione sono esposti nella nota "L'esplorazione petrolifera nell'Appennino settentrionale" presentata a parte.

Stratigrafia

I terreni che affiorano nell'area in istanza appartengono alla successione umbro-marchigiana che inizia con calcari del Triassico superiore - Lias inferiore (F. Calcarea massiccio) cui seguono calcari compatti con selce ed episodi detritici del Lias inferiore-medio (F. Corniola) e marne e calcari nodulari del Lias superiore (F. Rosso ammonitico - F. Scisti ad Aptici).

La successione continua con calcari bianchi porcel-

lanacei del Cretacico inferiore (F. Maiolica) che passano tramite un episodio marnoso (F. Marne a Fucoidi) alla serie dei calcari marnosi del Cretacico superiore - Paleogene (F. Scaglia e Scaglia cinerea).

La sequenza stratigrafica termina con la successione dei clastici miocenici (F. Bisciario e Marnoso-Arenacea).

Termini stratigrafici più antichi quali calcari neri e anidriti del Triassico superiore (F. Burano) incontrati in alcuni sondaggi profondi continuano verso il basso la successione stratigrafica.

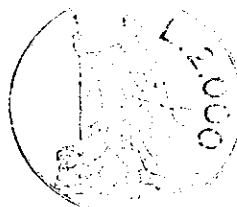
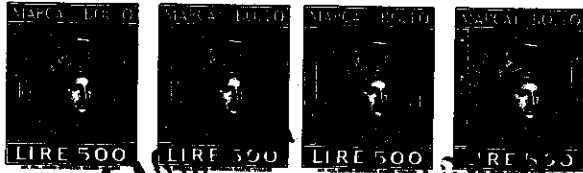
#### Tettonica

L'area è caratterizzata nel suo settore nord-orientale da strette pieghe asimmetriche, delimitate da faglie inverse sul fianco orientale, al nucleo delle quali affiora il Calcare massiccio.

Al contrario il settore centro-occidentale è luogo della sola struttura di Gubbio che ha al nucleo terreni della F. Maiolica del Cretacico inferiore.

Queste strutture superficiali rappresentano la manifestazione di pieghe, pieghe faglie e sovrascorrimenti a vergenza orientale che sono conseguenti all'orogenesi appenninica sviluppatasi durante tutto il Miocene e che ha originato strutture con polarità orientale.

I piani di sovrascorrimento superficiali si identificano in genere al livello della Scaglia rossa e cinerea



mentre sicuramente anche piani più profondi hanno giocato un ruolo importante quali le Marne a Fucoidi e principalmente le Anidriti di Burano.

Una tettonica di assestamento distensivo ha modificato in tempi recenti la morfologia della dorsale di Gubbio originando alle sue spalle un graben colmatato di alluvioni recenti.

#### Temi di ricerca

L'obiettivo minerario principale è costituito da orizzonti profondi corrispondenti a riflettori sismici identificati nell'area da precedenti rilievi.

Tali orizzonti dovrebbero trovarsi al di sotto di un importante livello di scollamento e scorrimento alla base della F. Burano.

L'attribuzione stratigrafica di questi orizzonti è difficile ed in ogni caso ipotetica; potrebbe trattarsi di formazioni triassiche più antiche della F. Burano, ma non si possono escludere ripetizioni tettoniche regionali e quindi la successione mesozoico-terziaria di tipo umbro-marchigiano o una sua equivalente eteropica.

Altro obiettivo minerario ipotizzabile a minore profondità è quello costituito dai carbonati in facies di piattaforma (F. Calcare massiccio) ed eventualmente dai termini permeabili con facies di slope delle F. Corniola e Scaglia.

Programma lavori

L'area dell'istanza è già compresa nei recenti rilievi magnetometrici e gravimetrici realizzati dall'AGIP S.p.A. su scala regionale ed estesi a coprire tutto il territorio italiano.

Sulla base di questi rilievi verrà eseguita una interpretazione di dettaglio allo scopo di evidenziare la profondità, l'assetto strutturale e le caratteristiche del basamento nell'ambito dell'istanza.

I dati geofisici saranno completati con un rilievo sismico a riflessione di circa 100 Km di linee per l'identificazione dell'assetto strutturale connesso ai temi di ricerca indicati.

Se le indagini geofisiche e l'interpretazione dei dati porteranno al riconoscimento di prospect minerariamente ed economicamente adeguati si prevede l'esecuzione di un pozzo esplorativo con profondità dell'ordine di circa 6-7000 metri per raggiungere il tema profondo, ed eventualmente pozzi esplorativi di profondità minore ( 3-4000 metri) per gli obiettivi secondari nell'ambito della successione umbro-marchigiana.

Le operazioni, sia per quanto riguarda i rilievi geofisici che le perforazioni saranno condotte da Ditte specializzate che offrono la massima garanzia di applicare le migliori tecnologie e di tener presenti i fattori ambientali.

Si può fin da ora prevedere che le difficoltà tecniche

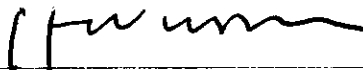
da superare saranno seriamente impegnative. Il grande spessore di sedimenti e la presenza di superfici di fratturazione e di scorrimento tettonico, disturberà la trasmissione delle onde sismiche, e quindi le tecniche di rilievo e la elaborazione dei dati registrati dovranno essere studiati in modo particolarmente accurato per tentare di ottenere un responso profondo rispondente alle esigenze esplorative.

Sono prevedibili inoltre seri problemi nella perforazione dei sondaggi per perdita di circolazione dei fanghi nell'attraversamento dei grossi spessori carbonatici (F. Massiccio) e difficoltà legate all'attraversamento delle anidriti della F. Burano e dei piani di scorrimento per la presenza di serie plastiche in probabile sovrappressione. Tutto questo aumenterà le difficoltà già di per sé notevoli connesse con il raggiungimento di profondità dell'ordine dei 7000 metri.

San Donato Milanese,

**11 AGO. 1981**

AGIP S.p.A.



P.S. Il programma lavori verrà attuato entro i termini di legge ed affidato a contrattisti tra i più noti in campo internazionale, i cui nominativi verranno comunicati a Codesto Ministero appena disponibili.

Il su citato programma potrà comportare una spesa attual-

mente valutabile come segue:

- Sismica: 700 milioni di lire

- Pozzo da 6-7000 metri: da 12 a 15 miliardi di lire

- Pozzo da 3-4000 metri: da 4 a 6 miliardi di lire

Come si è detto precedentemente, l'esecuzione dei pozzi

è in ogni caso subordinata ai risultati delle indagini

geofisiche.

San Donato Milanese, 11 AGO 1981

AGIP S.p.A.

